

## Arrivo - Gp di Singapore

|    |                           |                |
|----|---------------------------|----------------|
| 1  | F. Alonso (Ferrari)       | in 1h57'53"579 |
| 2  | S. Vettel (Red Bull)      | a 0"293        |
| 3  | M. Webber (Red Bull)      | a 29"141       |
| 4  | J. Button (McLaren)       | a 30"384       |
| 5  | N. Rosberg (Mercedes)     | a 49"394       |
| 6  | R. Barrichello (Williams) | a 56"101       |
| 7  | R. Kubica (Renault)       | a 1'26"559     |
| 8  | F. Massa (Ferrari)        | a 1'53"297     |
| 9  | A. Sutil (Force India)    | a 2'12"416     |
| 10 | N. Hulkenberg (Williams)  | a 2'12"791     |

## Classifica piloti

|               |     |
|---------------|-----|
| M. Webber     | 202 |
| F. Alonso     | 191 |
| L. Hamilton   | 182 |
| S. Vettel     | 181 |
| J. Button     | 177 |
| F. Massa      | 128 |
| N. Rosberg    | 122 |
| R. Kubica     | 114 |
| A. Sutil      | 47  |
| M. Schumacher | 46  |

## Classifica costruttori

|          |         |         |
|----------|---------|---------|
| Red Bull | McLaren | Ferrari |
| 383      | 359     | 319     |



## Salti di gioia sul podio, il primo posto ora è distante solo 11 punti

**SINGAPORE** ■ Fernando Alonso non riesce a trattenere la gioia per la vittoria nel Gran Premio di Singapore e, una volta salito sul podio, si esibisce in un salto acrobatico. Lo spagnolo della Ferrari ora ha 11 punti di ritardo da Webber.

→ **Dopo Monza** la Ferrari dello spagnolo trionfa in Asia davanti alle Red Bull di Vettel e Webber

→ **Hamilton perde punti** con un errore, tensione nella McLaren. A fuoco la Lotus di Kovalainen

# Singapore ai piedi di Alonso

## Il mondiale di F1 è riaperto

Testa a testa Ferrari-Red Bull sotto ai riflettori di Singapore, la spunta Alonso che riapre la corsa al titolo mondiale. Per lo spagnolo 3 successi nelle ultime 5 gare: ora Fernando ha raggiunto Lauda per Gp vinti.

**LODOVICO BASALÙ**

sport@unita.it

Un trionfo studiato, costruito sin dal venerdì, alla fine completo. Alonso dimostra ancora una volta come l'uomo - e il pilota - possono fare la differenza, a dispetto di un mezzo meccanico pur efficiente, che in questo caso si chiama Ferrari F10. Due ore allo spasimo, con temperature e umidità alle stelle, un ruota a ruota continuo con Vettel e la sua Red Bull, che avrebbe sfiancato chiunque. Ma non Fer-

nando da Oviedo, alla fine primo con soli due decimi di vantaggio sul tedesco. Gli altri, a partire da Webber, terzo, e Button, quarto, staccati di una vita, impotenti al cospetto di due marziani. Il campionato era aperto prima del Gran premio di Singapore ed è più che mai apertissimo adesso, con 5 piloti (nell'ordine Webber, Alonso, Hamilton, Vettel e Button) racchiusi in 25 punti, ovvero una vittoria, secondo il nuovo punteggio in vigore. Con l'alfiere della rossa a -11 dall'australiano: un niente, con altre quattro sfide in calendario. Parlano del resto chiaro i 3 successi ottenuti nelle ultime 5 gare per il nuovo eroe di Maranello, che diventano 4 dall'inizio della stagione, eguagliando il bottino raccolto da Webber. Non solo. Alonso raggiunge il primato di Niki Lauda a livello di Gran premi vinti in carriera,

ben 25, anche se i 91 sigilli di Schumacher restano un obiettivo forse ineguagliabile. «Quel che conta è che dico più che mai Forza Ferrari - il commento a freddo del trionfatore vestito di rosso - Ora ci credo davvero, il titolo è alla nostra portata. Devo continuare così, con determinazione, ma senza correre troppi rischi. Questa vittoria significa molto

### Lotta per l'alloro

Cinque piloti in 25 punti: la corona iridata assegnata al fotofinish

per noi, visto che la Red Bull era favorita sulla carta, ma non solo». Bene così, dunque, con una Ferrari che vuole giustamente riscattare un 2009 decisamente opaco, approfittando,

anche, di un nuovo sciagurato zero in classifica di Lewis Hamilton, inutilmente infuriato. La McLaren-Mercedes dell'anglocaraibico poteva aspirare al massimo ad un terzo posto, è vero, ma 15 punti buttati via nella toccata avvenuta al 36° giro con la Red Bull di Webber non possono essergli perdonati, specie dopo le esortazioni del team a guidare con il cervello e non solo con il piede, visti i 3 ritiri rimediati nelle ultime quattro gare. Insomma trovare quella costanza che proprio Webber (per la verità non così immune da responsabilità, anche se graziato dai commissari giudicanti) mostra invece sempre di avere, marcando punti in ogni occasione o quasi, tanto da essere in testa alla classifica provvisoria del campionato. Per il resto la gara, disputata sotto la luce dei riflettori sui 5 insidiosissimi